

Dalla Valle Caudina alla Francia Forbes esalta la cassetta di design

IL MATTINO

23/1/2019

CERVINARA

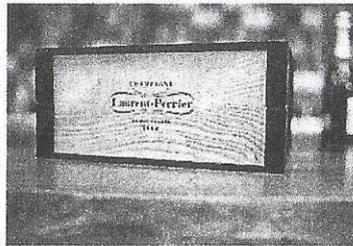
Pasquale Pallotta

La cassetta che diventa scatola, con un design unico, particolare. La scatola poi, è multifunzionale ed ecocompatibile, ed è uno dei segreti del successo di «Re Legno», azienda di Cervinara. Un prodotto che ha, letteralmente, conquistato i nostri cugini d'oltralpe, con i quali i rapporti non sono mai semplici. I francesi, però, hanno la particolare caratteristica nel riconoscere il bello e sono sempre alla ricerca del buon gusto. Soprattutto quando questi elementi sono legati ai loro vini pregiati. Così, le scatole multifunzionali di «Re Legno», con la loro straordinaria linea hanno sostituito le antiche cassette dei vini. Dopo l'uso, però, diventano dei veri e propri oggetti di design. Si trasformano in tavolini, vassoi, portabibite. Insomma, il loro riuso è più che garantito, anzi, forse è più apprezzato dello stesso uso principale. Tutte que-

ste caratteristiche hanno reso Re Legno una tra le cinque aziende più rappresentative in Francia del Made in Italy.

A certificarlo è la prestigiosa rivista Forbes, edizione francese, che il prossimo 4 febbraio dedica il proprio numero a queste cinque realtà, dando grande risalto a Re Legno. Si tratta dell'azienda cervinarese che proprio in questo 2019 compie i primi dieci anni di vita ed ha come Ceo Maurizio Romano. Figlio d'arte, si può dire, visto che il papà Antonio è stato tra i fondatori di un'importante azienda, legata alla lavorazione del legno. Ma, come spesso avviene, l'allievo ha superato il maestro. Il giovane manager, Maurizio Romano ha soli 45 anni, infatti,

ha trasformato Re Legno in una vera e propria eccellenza. Una delle aziende italiane più importanti nel suo specifico settore. Tanta ricerca e attenzione maniacale al prodotto hanno saputo fare di questa realtà delle zone interne della Campania, un'azienda di grande classe, con un respiro internazionale. Il giovane manager ha guidato la trasformazione, facendo diventare la classica cassetta di vini, uno di quegli oggetti di modernariato, in grado di conquistare tutti coloro che hanno buon gusto. Del resto, oramai è risaputo che chi compra e beve vino fa molta attenzione a tutto, alle bottiglie e anche agli involucri che contengono le bottiglie. La scommessa sulla scatola multifunzionale è stata vincente in Francia. Senza contare la grande attenzione che viene riservata all'ecologia, cosa che sta molto a cuore anche ai francesi. Insomma, per Re Legno un successo crescente che ha la capacità di proiettare Cervinara in una dimensione internazionale.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lioni-Grotta, i Meet Up scrivono a Cioffi «Trovi una soluzione per completarla»

Lioni-Grottaminarda, cinque Meet Up della provincia scrivono al sottosegretario allo Sviluppo Economico Andrea Cioffi per chiedere lo sblocco del cantiere della superstrada, dopo la cancellazione del commissariato ad acta votata in Parlamento.

A scrivere, chiedendogli un incontro sono i militanti dei Meet up di Ariano, Caposele, Medio Calore, Torella dei Lombardi e Nusco-Alta Irpinia: «Ciao Andrea- dicono - ti scriviamo con la confidenza con cui si parla ad una persona che in tanti abbiamo scelto di sostenere sin dalle parlamentarie per le elezioni del 2013. Molti lo fecero quando leggendo il tuo profilo sulla piattaforma videro che nel tuo percorso c'era un'esperienza di volontariato con Emergen-

cy, e dunque una sensibilità ed un'attenzione verso gli ultimi, quelli che il mondo dimentica o che hanno la sfortuna di nascere dalla parte sbagliata. Ed è a quella stessa sensibilità che ora facciamo appello». «Qui in Irpinia - proseguono - si segue con trepidazione la questione della Lioni-Grottaminarda, un'opera ormai arrivata quasi al termine, di importanza strategica per far

CINQUE GRUPPI DELLA PROVINCIA FANNO APPELLO AL SOTTOSEGRETARIO ALLO SVILUPPO «INCONTRIAMOCI»

uscire le zone interne della nostra provincia dall'isolamento in cui si trovano ed il cui completamento avrebbe enormi benefici sulla quotidianità della gente. Le infrastrutture sono un punto nevralgico del mancato sviluppo delle nostre zone, ma questo da ingegnere e da uomo del Sud, tu lo sai perfettamente. Ma le infrastrutture non servono solo allo sviluppo economico: un tempo di percorrenza più breve può fare la differenza tra la vita e la morte per un ammalato. Facciamo appello a te, perché si trovi una soluzione che permetta a quest'opera di poter essere completata, naturalmente nei modi che siano coerenti con i nostri principi ed i nostri valori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Confindustria Avellino, Borgo 4.0: al via in Irpinia il nuovo progetto Adler

Da **ildenaro.it** - 15 Gennaio 2019



In foto Paolo Scudieri

Dopo una prima riunione tenutasi a Napoli nei giorni che hanno preceduto il Natale, la Adler, azienda che fa capo al gruppo industriale guidato da Paolo Scudieri, componente del Consiglio Generale di Confindustria Avellino, accende i motori del nuovo progetto denominato Borgo 4.0. Si tratta di una iniziativa che prevede la creazione di un laboratorio dedicato alle nuove tecnologie di guida autonoma. Sarà la Adler Inlight nata da una join venture tra l'imprenditore partenopeo e una società israeliana, a creare il laboratorio dedicato alla guida autonoma.

Ad annunciare il progetto Borgo 4.0, che nelle prossime settimane sarà presentato nel dettaglio, è stata la Presidente del Consiglio Regionale Rosetta D'Amelio la quale ha confermato la scelta di allestire a Lioni in Provincia di Avellino il laboratorio italo – israeliano.

La scelta di Lioni non è casuale in considerazione del suo collegamento diretto con l'Ofantina Bis e l'autostrada del Mediterraneo, della localizzazione a circa 700 metri sul livello del mare e della vicinanza ad un tronco stradale individuato da Anas per l'installazione sperimentale di una rete di comunicazione 5G per la connessione ai veicoli ed ai loro sistemi di rilievo e monitoraggio per far dialogare il veicolo sperimentale con l'ambiente circostante.

Adler Inlight, Adler Group Scudieri, Associazione Nazionale della Filiera Automobilistica e l'Università Federico II porteranno avanti con la Regione Campania questo ambizioso programma cofinanziato dai privati e dalle risorse del Por Fers 2014/2020.

Anche Confindustria Avellino, che plaude all'innovativa iniziativa, attende l'avvio del progetto, proponendosi quale elemento di congiunzione tra l'autorevole partnership tecnologica

internazionale ed il tessuto industriale locale che, grazie al progetto Borgo 4.0, avrà la possibilità di toccare con mano il futuro prossimo.